



25% - I segreti della guerra alla droga (2012)

La guerra alla droga in America: un fallimento epocale o un successo per pochi interessati?.

Un film di Eugene Jarecki con Nannie Jeter. Genere Documentario durata 108 minuti. Produzione USA 2012.

Un'indagine investigativa sulla guerra contro la droga in America e sul suo impatto sul sistema giudiziario.

Marianna Capi - www.mymovies.it

Nixon, Reagan, Clinton, Bush, Obama. Per le alte sfere il problema numero uno degli Stati Uniti, il cosiddetto nemico pubblico da combattere con la forza maggiore, in quanto causa di tutti i mali, è la droga. Nella guerra alla droga la linea dura è sempre stata l'unica linea possibile. Al punto che chi viene fermato con una bustina di crack rischia facilmente la condanna a trent'anni, o l'ergastolo senza condizionale, appena esiste un piccolo precedente. Pene sproporzionate. E pene che colpiscono quasi esclusivamente una parte della popolazione: le minoranze etniche o i bianchi poveri.

Eugene Jarecki e David Simon, creatore della serie tv 'The Wire', vanno a fondo sul tema e pervengono ad un tesi agghiacciante eppure largamente documentata. I numeri parlano chiaro, la guerra delle istituzioni alla droga, così come è stata condotta fino ad ora, non solo non ha ridotto il fenomeno ma ha riempito le carceri. Come e perché? E se non ha dato i frutti sperati, perché nessuno ha mai pensato di cambiare la legge, di spostare l'intervento dall'azione punitiva a quella preventiva? Jarecki parte dalla storia personale della sua tata - emigrata a New York per lavorare presso una famiglia benestante mentre i suoi figli, rimasti soli, finivano nelle spire dello spaccio, per allargare l'indagine alle strade, alle prigioni, ai tribunali. Spalmato geograficamente su tutto il territorio a stelle e strisce e volutamente attento tanto alle vicende particolari quanto alle dinamiche politiche, sociali e giudiziarie, lo sguardo del regista rivela una matrisca di speculazioni sulla pelle dei cittadini più sfortunati. Dall'agente di polizia che si arricchisce di più sull'arresto del tossico di strada che sul caso del criminale pericoloso, al business delle sedie elettriche e della costruzione dei penitenziari.

L'indignazione sale, infine, quando il documentario si sposta sul fronte storico ed illumina il ripetersi delle stesse dinamiche ogni qual volta entra in scena una nuova droga o - per seguire il binario parallelo - ogni qual volta una comunità di nuovi arrivati minaccia gli interessi wasp.

La tesi è controversa ma il lavoro di Jarecki è serio e merita la più ampia diffusione e la sollevazione del dibattito. Perché il sogno americano, non va dimenticato, ha spesso dei risvolti da incubo.